

Non così può dirsi della *Cochilys* che ha danneggiato non poco l'uva, cosicché si ebbe una generale disillusione nel trovare il peso del raccolto molto inferiore al previsto.

La quantità di uva fu mediocre e come dicemmo, di poco rendimento, i prezzi quindi si mantennero abbastanza sostenuti. Il vino è riuscito ottimo e certo superiore per qualità alla media delle annate.

**Triste spettacolo!** — Colui che facendo una passeggiata sulla via di circovallazione a Nord passa dietro alla Caserma d'Artiglieria, proprio dirimpetto alla cavallerizza, si trova davanti ad un quadro ben triste. Un povero vecchio, malato, certo Rabachino Pietro, con un bambino in tenerissima età — non raggiunge i sette anni — sono entrambi costretti a dormire all'aria aperta perchè privi di abitazione. Cosa incredibile; da un mese dormono ogni notte a ridosso di un muro, sulla pubblica via e le autorità non si sono ancora occupate della cosa. Noi non vogliamo troppo indagare con quanta dose di amore pel prossimo il padrone di casa di questo infelice lo abbia pietosamente sfrattato a mezzo d'uscieri, ma sappiamo che il nostro paese ha la fortuna di essere abitato da molte persone di cuore che si commuovono sempre di fronte alla sventura.

In attesa che l'autorità abbia pensato a ricoverare i due infelici in qualche istituto di beneficenza — cosa che dovrà certo fare presto perchè ci avviciniamo ad una stagione che non permette assolutamente di dormire in istrada — invitiamo coloro che hanno cuore a non dimenticare queste due povere creature, tanto più che da informazioni assunte ci risulta che il povero Rabachino fu sempre lavoratore assiduo ed onesto, che è veramente ammalato e che fu già visitato dal medico dell'Ospedale ed invitato ad entrare nell'Ospedale stesso; ma che egli non ha voluto aderire per non lasciar solo il suo bambino.

**La tassa di plateatico e peso piccolo** durante i sei mesi che è amministrata dal Municipio ha reso la somma di L. 5834,05.

Molte voci furono tacitate e più nessun lamento si ebbe da parte dei contadini che portano sul mercato la poca frutta od altro.

Se questo sistema si fosse adottato parecchi anni prima, forse il nostro mercato sarebbe molto più fiorente di quanto non lo sia, causa appunto le gravi lamentele causate dalla fiscalità degli appaltatori della piazza e del piccolo peso.

**Una lieta serata allo Stabilimento Vecchie Terme** — Sere sono la colonia dello Stabilimento Civile si riuniva nella sala grande del Ristorante per assistere alla lettura di una commedia. La sala presentava un bellissimo aspetto; nonostante che la cosa avesse forma strettamente privata, presentavano diversi Ufficiali dello Stabilimento Termale Militare e diversi invitati della città.

L'autore, che è un brillante ufficiale del 2° Alpini, il tenente sig. Vincenzo Montanaro, dopo poche parole di premessa che servirono a presentare i personaggi della commedia, incominciò la lettura mostrandosi subito ottimo lettore.

La commedia ha per titolo « Fede » si divide in due atti ed è in versi martelliani. La forma, la costruzione dei versi è irreprensibile ed armoniosa, in essi si

— Ebbene, sappia il mondo chi è Oscar Lapissotte!

E all'indomani andò a trovare il giudice d'istruzione che aveva condotto il processo del delitto della via Saint-Denis.

Il giudice lo ricevette con aria amabile. Aveva letto la novella nella *Revue des deux Mondes*, aveva letti i giornali e conosceva l'originalità di Anatolio Deroses di volersi far passare per autore del delitto. Tutte le assicurazioni di Anatolio erano per lui assurde.

— Del resto, gli disse il giudice, il vostro racconto, quantunque eccellentemente scritto ed immaginato, non è combinato naturalmente. L'incontro colla cameriera alla Pietà è troppo cercato. Il sonnifero (permettetemi il bisticcio) è difficile a digerirsi. E così dirò di altri particolari. Come opera d'arte, la vostra novella è originale, ed interessantissima; come delitto, è impossibile. Mio caro signor Deroses, mi rincresce non contentarvi; se vi ammire come letterato, non saprei prendervi sul serio come reo.

— Oh, lo vedrai, urlò Oscar Lapissotte avventandosi sul magistrato.

Aveva la schiuma alle labbra, gli occhi iniettati di sangue, tutto il corpo sollevato da un accesso di collera. Avrebbe strangolato il giudice se non fosse venuta gente in soccorso e non avesse gagliardamente legato il furibondo.

Cinque giorni di poi, era condotto a Charenton come pazzo.

rivela la natura ardente del poeta dall'anima giovane ed entusiasta, ha pensieri splendidi che fissano l'attenzione dell'uditorio e lo fanno di tanto in tanto interrompere la lettura con dei bene, benissimo!

Per quanto la trama sia molto semplice, anzi manchi quasi completamente, l'autore trova modo di interessare vivamente perchè sa trasportare gli ascoltatori all'analisi intima dei personaggi che egli mette sulla scena; sa mostrarne chiaramente e con pochi versi tutta la verità dei vari caratteri. Della protagonista ne descrive con pochi tratti l'anima bella ed il carattere adamantino, riuscendo così convincere — è questa la tesi — che la vedova deve ricolmare il vuoto lasciato nel suo cuore dalla morte del marito, coll'amore dei figli perchè essi sono il ricordo palpitante, anzi parte vivente di colui al quale essa ha giurato eterna fede.

I presenti complimentarono molto il geniale poeta, e noi da queste colonne a Lui mandiamo gli auguri sentiti di brillante carriera si nell'esercito che nell'arte dello scrivere pel teatro.

Dopo la lettura ebbero luogo le danze che si protrassero animate sino ad ora tarda.

**Nomina** — L'ultimo bollettino militare nomina il Sotto-Tenente nuovo promosso sig. Mario Pastorino, nostro concittadino e figlio al cav. Pietro, al 1° Reggimento Bersaglieri. Il giovanissimo Ufficiale pieno l'animo d'entusiasmi entra ora nello file dell'esercito. A Lui auguriamo di conservare gli ardori giovanili e di arrivare nel più breve spazio di tempo possibile alle più elevate vette della gerarchia militare.

**Il piazzale della Stazione** è in condizioni addirittura deplorabili. Dopo la riattazione della via Alessandria questa sua condizione risalta anche di più. I forestieri se ne lamentano moltissimo. Si provveda da chi si deve a levare questo sconcio che veramente non torna ad onore della nostra città e della Società ferroviaria.

Anche il tratto di via Alessandria che va fino al Dazio dovrebbe essere meglio tenuto perchè attualmente esso non fa che portare polvere e fango sopra le rotaie ed il selciato nuovo.

**Scuole elementari** — Le iscrizioni alle scuole elementari maschili e femminili di questa Città e Frazioni avranno principio col 1° Ottobre dalle ore 9 alle 11 presso le rispettive Direzioni.

Gli esami d'ammissione, di promozione e di riparazione per le varie classi avranno principio il giorno 3 Ottobre alle ore 8,30, e quelli di licenza il 10 detto.

**La media delle uve di Acqui** si farà mercoledì.

**La media delle uve di Alessandria** è di L. 1.996.

**Vaccinazione pubblica gratuita** — Domani, domenica 2 ottobre, si riapre la pubblica vaccinazione gratuita che proseguirà anche le altre domeniche. Le vaccinazioni avranno luogo in via della Madonna, casa già Blesi.

**Appalto** — Domani, ore 10,30 nel Palazzo Comunale si procederà all'appalto per la fornitura di 72 banchi e 6 scrittoi ad uso della scuola di Moirano.

**Asta pubblica** — Martedì 10, ore 10, sulla piazza Foro Boario avrà luogo l'asta di 7 cavalli riformati del 23° Artiglieria.

E quello che v'è di più spaventevole si è che Oscar non era pazzo. Aveva tutta la sua ragione ed era sempre più torturato.

— Così, pensava egli, ho tutte le sventure. La gente non vuol credere nè al mio nome, nè al mio delitto. Quando sarò morto, passerò semplicemente per Anatolio Deroses, uno scribacchiante che aveva immaginato un solo bel racconto; e si prenderà per un personaggio da romanzo quell'Oscar Lapissotte, l'essere ch'io sono, l'uomo di sangue freddo, di decisione, d'azione, l'eroe della felicità, la negazione vivente del rimorso. Oh, non m'importa d'essere ghiottinato, ma si sappia la verità! Non fosse che per un minuto prima di mettere il collo nella mezzaluna del patibolo; non fosse che per un secondo quando la lama scenderà: non fosse che il tempo di un lampo, voglio aver la certezza della mia gloria e la visione della mia immortalità! Quelle esclamazioni erano accolte come manifestazioni di pazzia.

Finalmente, a forza di vivere nella sua idea fissa e nella compagnia dei pazzi, divenne pazzo anch'egli.

Allora lo mandarono via dall'ospedale, giudicandolo guarito.

Oscar Lapissotte aveva finito per credere di essere Anatolio Deroses, e di non aver mai assassinato.

È morto colla convinzione di aver sognato la sua opera e non di averla fatta.

JEAN RICHEPIN.

Alcuni padri di famiglia ci domandano conto della *Scuola complementare femminile*. La *Gazzetta d'Acqui* non l'ha mai combattuta, anzi l'ha vista sorgere con molto piacere e ne vedrebbe assai volentieri la continuazione non però a spese della *Scuola Jona Ottolenghi*.

Speriamo che la Giunta farà buon viso alla domanda dei padri di famiglia e ne ordinerà la prossima apertura.

**Pei nati del 1844** — Allo scopo di riannodare antiche amicizie, e rievocare allegramente le memorie giovanili, si invitano i nati nell'anno 1844 a riunirsi in Acqui a fraterno banchetto nel giorno 16 corr. ottobre.

Per adesioni e schiarimenti rivolgersi in Acqui al parrucchiere Guido Rinaldi, piazza del Duomo.

P. il Comitato  
RINALDI GUIDO.

**Società Operaia d'Acqui** — Domenica 9 corrente, la Società Operaia di Bistagno, in un'occasione inaugurazione del Vessillo Sociale festeggia pure il compleanno di S. E. Saracco.

Questa Direzione invita i soci che intendono prendervi parte a mandare le loro adesioni alla sede della Società non più tardi di martedì 4 corrente.

Il Presidente: L. GALLO.

**Un padre seduttore, una nuora onesta, un Otello inesorabile** — All'udienza del 26 settembre, comparve innanzi al nostro Tribunale, tradottovi dai RR. Carabinieri, certo Garbarino Giov. Batt. di Pareto, accusato di aver tentato di appiccare incendio al pagliaio della cascina di suo padre; e, impedito di porre in esecuzione tale proposito dai famigliari, per aver incendiato un pagliaio poco lungi di là.

Nell'interrogatorio egli narrò che era stato a ciò tratto da litigi e dispiaceri, specialmente perchè il padre suo aveva cercato di adescare la nuora col promettere nientemeno che la cascina stessa. Il padre si scusò asserendo che, come un patriarca biblico, aveva voluto provare la virtù di... Susanna. Tale pare che infatti fosse la dama, anche se non avesse la grazia che i pittori le han dato.

Il P. M. non prestò interamente fede al terribile attizzatore di fiamme vendicatrici e chiese condanna nella misura del carcere sofferto (2 mesi circa).

Ma il Tribunale, ritenendo che l'Otello avesse il senno un po' turbato, lo assolse completamente.

Difensori: avvocati Cova e Bisio.

**Bistagno** — **Suicidio** — Daquino Pietro era da molto tempo afflitto da dolori che lo torturavano notte e giorno senza lasciargli mai un istante di tregua.

Martedì il povero malato, prese una ben triste risoluzione; riuscì non visto ad uscire di casa sua e gettarsi a capofitto dall'altissimo muraglione sul sottostante greto della Bormida, dove fu poco dopo rinvenuto cadavere.

**Malvicino** — Domenica scorsa, in occasione della festa del paese, la banda di Malvicino diretta dal maestro sig. Riccardo Galli diede un concerto.

Non è a dirsi come il programma fosse ben eseguito.

Terminato il concerto, in mezzo alle ovazioni del pubblico, l'on. Gavotti si presentò al maestro Galli e gli donò una bacchetta di ebano montata in argento sulla quale stanno incise le parole: — « Dono della Banda di Malvicino ».

All'egregio maestro ed ai giovani suonatori, un bravo di cuore.

**Piccola Posta** — Sig. Ing. C. - Savona — Giunto troppo in ritardo, sarà per un'altra volta. La preghiamo di farsi vivo sovente.

Per finire — Tra due sorelline.

— Enrichetta (sorella maggiore) — Oh! mia cara Nina, questo dente quanto mi fa soffrire!... Mi vien voglia di strapparli!

Nina (alla quale danno tutte le vesti logorate di Enrichetta) — No, cara; fa il piacere di non istrapparli. La mamma lo farebbe portare a me.

Spiegazione dell'Indovinello del numero precedente:

Quanto.

## Stato Civile

Dal 24 al 30 Settembre 1904.

### Nascite

Maschi 3 — Femmine 8 — Totale N. 11.

### Matrimoni

Pietra Maurizio, muratore, da Castellazzo Borm., con Penini Maria, donna di casa, da Tortona.

Petronio G. B., calzolaio, da Acqui, con Luiggi Francesca, stiratrice, da Acqui.

Publicazioni di matrimonio n. 1.

S. DINA Gerente Responsabile  
ACQUI, — TIPOGRAFIA S. DINA.



Uno dei già componenti la Ditta Fratelli Bruno

**Grande deposito di Legnami Esteri e Nazionali**

DEPOSITO di MOBILI d'ogni GENERE

Pigiatrice e Sgranatrice da uva Brevettata (Bruno Battista)

Fornito delle macchine più moderne e perfezionate della Casa Kirchner e C. di Lippic, è in grado di praticare prezzi convenientissimi.

Nell'Orfanotrofio, Via Alessandria, 1.

**GOTTA** e guarigione col LIQUORE ANTIGOTTOSO DEL DOTTOR CALCAGNO

Depositi:

Torino, G. B. Schiapparelli e Figli.  
Asti, Farmacia Dott. Robaldo e Rosa.  
Alessandria, Farmacia Dott. G. Pugliese.  
Chiedere opuscolo gratis ai signori Dottori Calcagno e Stroppiana, Via Cibrario, 14 - TORINO.

## AVVISO

Nelle diatesi uriche, gotta, renelle, calcoli, ecc. bevete

L'Acqua Minerale Naturale

**Grande Source de Vittel**

Rappresentanza in Acqui presso la Farmacia delle Terme, E. Bollino.

**BRNIB** Guarigione in poco tempo garantita mediante pagamento posticipato alla medesima, Rivolgersi alla Farmacia dott. ABBONA Via Nizza, n. 27 - TORINO.

Alla benefica cura dei fanghi e delle acque termali di Acqui, associate l'alimentazione ideale data dal

**“ PLASMON ”**

Sofferenti di reumatismi, di gotta, di malattie articolari, del sistema nervoso, delle vie respiratorie e digerenti, di affezioni sifilitiche, infettive o palustri, Voi, rinvigorete il vostro organismo col « PLASMON » trarrete il massimo vantaggio anche dalla cura termale.

Deposito in Acqui: Farmacia delle Terme (E. Bollino propr.).

**G. B. ZUNINO** CHIRURGO-DENTISTA-MECCANICO ACQUI Piazza Vittorio Eman., N. 2, Casa cav. Toso.

## MALATTIE DEGLI OCCHI

Il prof. Mazza di Genova tiene ognora le sue consultazioni private in Via Caffarò N. 1, int. 8, tutti i giorni dalle ore 13 alle 15,30. Consultazioni gratuite all'Ospedale Galliera alle ore 8. — Casa di salute per operazioni di cataratta in salita Sansone, N. 1.

## Col 1° Ottobre

Il Dottor Paolo Ramorino ha traslocato il proprio Alloggio e Gabinetto Medico Chirurgico in via Iona Ottolenghi, 4, casa già Cav. Avv. Traversa.

## Cercasi

**MESSO ESATTORIALE** Offerte a G. QUARIO — Esattore — Andorno (Biella).

## BUONA OCCASIONE

PIANO-FORTE da vendere Rivolgersi Eredi S. DeBenedetti - Piazza Umberto I, n. 6.

Una bacheca in larice con vetri e specchio vendesi. Rivolgersi al giornale.

**Ampio Campo da affittare** ai Bagni. Rivolgersi alla *Gazzetta*.

Cinque camere con cantina e solaio da affittare al presente. Via Jona Ottolenghi, n. 4, Casa cav. avv. Traversa.

## Alloggi da Affittare

1 cent. alla parola (Minimo Cent. 20). Una Bottega e due Camere da affittare per 1° Marzo. Casa — Aymar Pietro, Via Garibaldi, n. 4.

Due Botteghe da affittare al presente, una in Via Mazzini, l'altra Piazza S. Pietro. — Rivolgersi ad Accotardi Giuseppe detto Pedrot.

Tre Camere da affittare. — Piazza dell'Addolorata — Casa Conte Chiabrera.